

Nicola 2C – Istituto Serpieri

Lo spettacolo “Saluti dalla terra” mi è piaciuto parecchio. È riuscito a spiegare in modo comico le problematiche climatiche che al giorno d’oggi ci affliggono parecchio, come il riscaldamento globale e l’eccessivo uso di plastica, alternando momenti di serietà a pura comicità. Davvero complimenti agli attori che si sono impegnati tanto per realizzare questo spettacolo e soprattutto sono riusciti a tenere l’attenzione di tutto il pubblico. Veramente spettacolo eccezionale!

Martina 2C – Istituto Serpieri

Stiamo rovinando il pianeta e andando avanti sarà sempre peggio.

Lo spettacolo "saluti dalla terra" è stato molto bello perché ci hanno fatto capire che la terra si sta “ribellando”, se così si può dire, e noi dobbiamo darci una calmata perché adesso stiamo assistendo al cambiamento climatico, ma più avanti ci saranno problemi anche più grandi di questo e noi dobbiamo fare in modo che non succeda.

Lo spettacolo ti fa capire tante cose di cui tu nella vita reale non ti rendi conto ed è per questo che lo consiglio a tutti. Un esempio che ci ha fatto capire che il pianeta sta cambiando può essere quando hanno parlato del clima, cioè che a causa del troppo inquinamento il clima sta cambiando ad esempio i ghiacciai si stanno accogliendo, e le temperature si stanno alzando molto rispetto agli anni scorsi, quindi dobbiamo cercare di fare qualcosa per ridurre il cambiamento climatico, perché se tutti facciamo qualcosa si riesce a cambiare, però, dobbiamo farlo tutti.

Giulia 2C - Istituto Serpieri

La terra sta morendo: il titolo dice già tanto.

In questo spettacolo abbiamo visto tante scene significative. Ci sono stati tanti movimenti e parole che ci fanno capire quanto la terra sia importante e cosa noi stiamo facendo per distruggerla. Ho visto che alcune persone non hanno preso sul serio questo spettacolo, però io penso che tutti noi, sia giovani che anziani, dobbiamo sforzarci un po’ di più a mantenere la terra più pulita, per fare in modo anche che gli animali vivano più serenamente.

Lo spettacolo mi è piaciuto molto.

Giulia 2C - Istituto Serpieri

Un mondo che sta andando verso la sua morte troppo in fretta, un luogo che sta venendo distrutto dall'essere che lo occupa, un essere che si fa sentire.

Questo spettacolo fa aprire gli occhi in modo semplice, e simpatico, sulla situazione attuale del nostro pianeta.

Ho trovato il tutto molto chiaro. A volte poteva sembrare strano, ma pensandoci era un modo simpatico di spiegare cosa stesse succedendo sulla terra.

Io mi auguro vivamente che la cosa si evolva, e che gli spettatori abbiano capito la gravità della situazione.

Bisogna prendere la situazione in mano al più presto possibile.

Ritengo utile questo genere di spettacoli, specialmente quando trattano di situazioni attuali che bisogna sistemare. Le metodologie usate sono state chiare ed inventive, originali, oltre all’essere anche molto simpatico, cosa che non lo ha reso affatto noioso.

Alessandro 2C – Istituto Serpieri

Lo spettacolo “Saluti dalla Terra” è stato davvero interessante, soprattutto grazie agli attori molto espressivi, che hanno reso la storia ancora più toccante. L’opera si compone di tanti piccoli esempi su come sia possibile preservare o addirittura migliorare le condizioni della natura e della Terra. Mi ha particolarmente colpito la parte in cui alcuni attori rappresentano persone comuni che, con gesti apparentemente banali cercano di migliorare il mondo, protestando contro le ingiustizie o cercando di rimediare agli errori degli altri. Purtroppo però si scontrano con l’ignoranza della maggior parte delle persone, rendendo inutili i loro sforzi. Ogni piccolo gesto può essere importante, a patto che tutti lo facciano e siano consapevoli di contribuire al proprio bene e soprattutto a quello di chi verrà in futuro.

Giacomo 2C – Istituto Serpieri

Saluti dalla terra, uno spettacolo di vita reale dove la voce tonante di alcune persone e gli accentuati gesti fanno capire perché dobbiamo assolutamente fermarci nella nostra vita quotidiana. Fermarci e pensare che quello che ci dicevano allo spettacolo urlando, non lo urlavano perché se no non li sentivamo, ma perché è proprio quello che sta accadendo. Dobbiamo fermarci e pensare a come potrebbe diventare il mondo se continuasse a essere così frenetico. Il messaggio dovrebbe arrivare, attraverso loro e noi, ai “grandi” che avendo quasi finito la loro vita non pensano alla nostra e a quella dei nostri figli. Salviamo noi stessi e tutto ciò che questa miracolosa terra ci offre. Consiglio la visione completa in un teatro perché dove l'ho visto io le luci non si vedevano bene essendo all'aperto.

Rebeca 2C – Istituto Serpieri

Lo spettacolo che ho visto il 23 settembre intitolato “ Saluti dalla terra” ci ha raccontato come il mondo sta cambiando per le abitudini dell'uomo che spesso sono sbagliate, come per esempio la tanta plastica che produciamo e che non ricicliamo correttamente, buttandola ovunque nell'ambiente, producendo così tanto inquinamento che ammala la Terra.

Mi ha colpito quando l'attore ha parlato della deforestazione, perché mi ha fatto comprendere l'importanza dell'ossigeno che crea la pianta e gli insetti come l'ape che è importante per il ciclo di vita. La mia opinione su questo spettacolo è, quindi, molto positiva. Lo consiglieri a tutti in modo che possano prendere coscienza delle cose giuste da fare per vivere meglio e con le meraviglie che la Terra ci dona.

Davide 2C – Istituto Serpieri

Venerdì 23 Settembre c'è stata la messa in scena dello spettacolo teatrale “Saluti dalla terra”, è stato riprodotto su un palco in Piazza Maggiore a Bologna, in occasione del festival francescano. Lo spettacolo è composto da diverse scene di argomenti diversi. Tutti riguardanti il cambiamento climatico. Nel palco era presente oltre agli attori, il compositore che si occupava di inserire le canzoni e i filmati nei momenti opportuni. In questo spettacolo vengono citati anche personaggi che trattano questo tema, come Greta Thunberg, Chico Mendez, Severn Suzuki. Diciamo che questo spettacolo ti mette un po' d'angoscia, ma in questo modo riesce a farti capire che tutti stiamo sbagliando. Consiglio vivamente a tutti di vederlo.

Pietro 2C – Istituto Serpieri

Ormai il problema del cambiamento climatico non si può più ignorare, nonostante ciò non stiamo prendendo provvedimenti seri per risolverlo. Tutti diamo sempre la colpa agli altri senza prenderci le nostre responsabilità o addirittura qualcuno dice che il problema non esiste. In quanti siamo disposti a smettere di parlare e cambiare concretamente i nostri stili di vita?

Tutti questi argomenti sono emersi molto bene dallo spettacolo durante il quale gli attori, interpretando personaggi diversi, hanno esposto molto chiaramente e nello specifico tutti questi problemi.

Ormai il tempo stringe non c'è più tempo per parlare, è il momento di agire.

Martina 2C – Istituto Serpieri

La Terra sta morendo, questa è la fine, ci sono troppi fenomeni che danneggiano il nostro pianeta e noi siamo la causa principale.

Durante lo spettacolo ci sono state diverse urla che suggerivano il concetto che la Terra è una sola e noi la stiamo rovinando. Ancora purtroppo sono poche le persone che si rendono conto di quali conseguenze gravi arriveranno e quando si scateneranno sarà troppo tardi per migliorare la situazione; non dobbiamo pensare solo a noi stessi ma anche a chi verrà dopo di noi, proprio per questo motivo io consiglio a tutti di vederlo, soprattutto ai più grandi che non si rendono conto del disastro ambientale che si sta scatenando.

Federica 2C – Istituto Serpieri

Raramente ci rendiamo conto di quanto i comportamenti umani indeboliscano il nostro pianeta Terra. Per comprenderlo, una compagnia teatrale del “Teatro dell'Orsa” ha inscenato uno spettacolo dal titolo “Saluti dalla Terra”, evidenziando i principali comportamenti sbagliati dell'uomo e prevedendone le conseguenze su flora e fauna.

L'esempio saliente è il cambiamento della disposizione di alcune zone del mappamondo, che stanno scomparendo a causa del cambiamento globale.

Il grande potere comunicativo dello spettacolo lo troviamo soprattutto nel tono della voce dei protagonisti, il quale aumentava man mano che cresceva l'entità del danno, per indurci ad un cambiamento radicale ed immediato.

Michelangelo 2C – Istituto Serpieri

L'intento di questo spettacolo è quello di sensibilizzare le folle delle piazze (ma anche scuole, conventi e persone anziane) sull'argomento del cambiamento climatico. Lo spettacolo ha stuzzicato il mio interesse fin dall'inizio quando ci hanno urlato con dei megafoni, accompagnati da allarmismo fulminante, che il mondo stava finendo. In quell'arco di tempo di circa due ore abbiamo affrontato vari argomenti, tipo il riscaldamento globale, lo scioglimento dei ghiacciai, la deforestazione, l'inquinamento; ma tutti alleggeriti da una punta satirica e incisiva. A parer mio, il tutto è pensato per sollevare la nostra attenzione e per lasciarci un segno di umanità e semplicità.